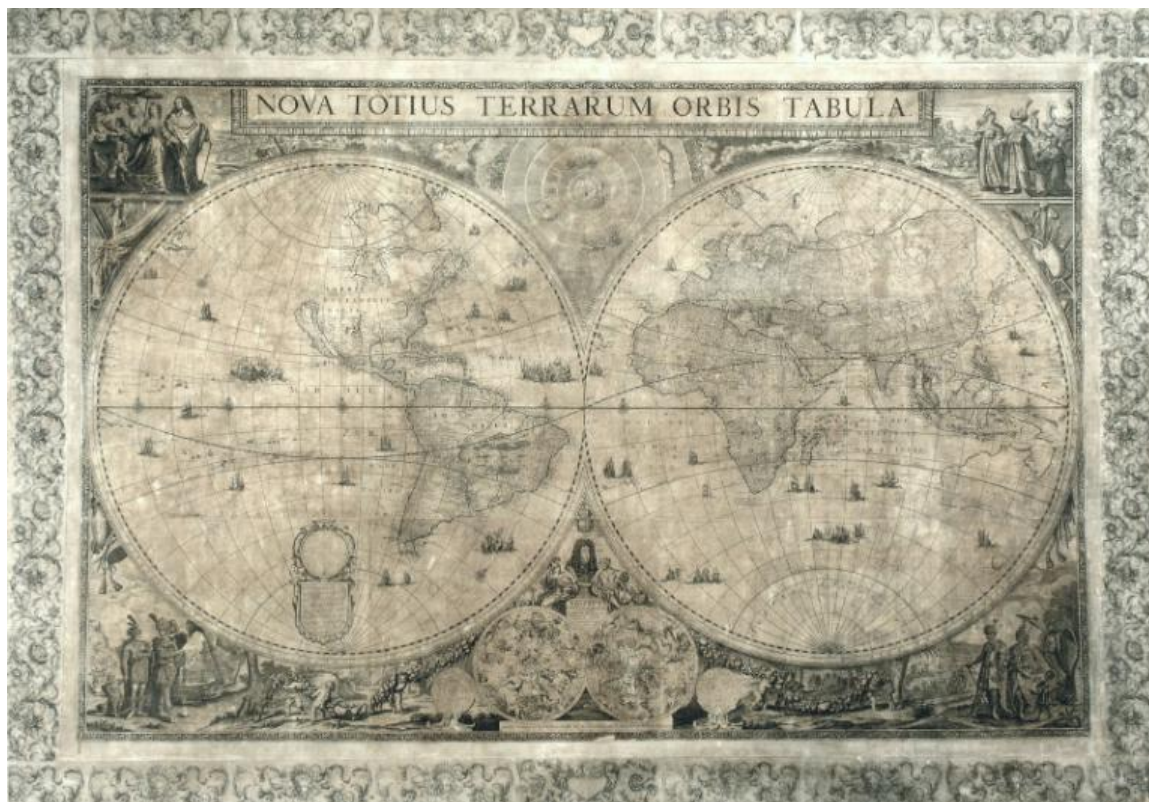




CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	S
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MPPCG017
RV	RELAZIONI	
RVE	STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL	Livello	4
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	stampa
OGTV	Identificazione	elemento d'insieme
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione	cartiglio tecnico
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	

PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	Museo di Palazzo Poggi
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Poggi
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	305/10
INVD	Data	1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato)
INV	INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	NACART 2704
INVD	Data	1989
LA	ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL	Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS	Stato	Italia
PRVR	Regione	Emilia-Romagna
PRVP	Provincia	BO
PRVC	Comune	Bologna
PRVL	Località	Bologna
PRC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCD	Denominazione del contenitore	Museo delle Navi
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVIII

DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1705
DTSF	A	1706
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	de Wit Frederick
AUTA	Dati anagrafici	1616/ 1698
AUTH	Sigla per citazione	30690956
EDT	EDITORI STAMPATORI	
EDTN	Nome	Ditta de Wit
EDTE	Data di edizione	1705-1706
EDTL	Luogo di edizione	Amsterdam
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC	Materia e tecnica	tela/ colla
RS	RESTAURI	
RST	RESTAURI	
RSTD	Data	1958
RSTN	Nome operatore	Rizzi A.
RST	RESTAURI	
RSTD	Data	1987-89
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

La figurazione in esame è situata nella parte inferiore dell'emisfero occidentale del Mappamondo di Frederick de Wit. Si tratta di un cartiglio tecnico che illustra le modalità di calcolo per misurare la distanza tra due luoghi, costituito dal testo e dalla relativa figura geometrica in forma di cerchio graduato. Il tutto si inserisce in un cartiglio, composto da un drappo contenente la descrizione e che nella forma richiama le insegne araldiche, sorretto da un finto medaglione nel cui centro è stata collocata la figura geometrica. Quest'ultima è incorniciata da una decorazione, che simula l'effetto scultoreo, in cui l'ambiguità delle forme suggerisce la presenza di occhi ovvero trasforma gli elementi decorativi in grottesche maschere di forma molto lineare ed essenziale. Dobbiamo forse vedere in questo un'ultima presenza dell'elemento mostruoso nelle carte, prima simbolo dell'incognito, qui ormai ridotto a puro elemento decorativo. Nella legenda l'autore dichiara le proprie intenzioni: informare l'eventuale lettore della carta circa il metodo seguito per stabilire la distanza tra due luoghi, conoscendone la latitudine e la differenza delle longitudini e per favorire i meno esperti ne dà un esempio pratico utilizzando le coordinate di Amsterdam e Costantinopoli. Dalle prime righe del testo apprendiamo che lo strumento impiegato per il calcolo è l'Astrolabio. Esso era un piccolo disco piatto, di bronzo, di dieci-venti centimetri di diametro, provvisto di un regolo mobile per le misurazioni ed i calcoli geometrici, su cui veniva rappresentato in proiezione stereografica il reticolo terrestre. Questo strumento, informa l'autore, è in parte riprodotto dalla figura geometrica situata al di sopra del testo. Partendo da queste informazioni di base, l'autore descrive minuziosamente il procedimento grafico per tracciare le coordinate nel cerchio ed individua le linee indicanti la latitudine minore e maggiore e la differenza delle longitudini. Quindi, descritti ulteriori calcoli geometrici, giunge a determinare la distanza prefissata. Il testo conclude puntualizzando che i luoghi scelti sono situati entrambi nell'emisfero boreale e che qualora uno dei due si fosse trovato a sud dell'Equatore, il procedimento avrebbe subito una piccolissima variante. E' da notare l'inesattezza del disegno riprodotto, in cui mancano alcune lettere citate nel testo (G. P.).

DESO Descrizione

ISR ISCRIZIONI

ISRP Posizione Metà inferiore del cartiglio

DISTANTIAE LOCORUM MENSURANDAE MODUS.
Duplici distantiarum mentierandum via Lectori praeibimus:
quarum prior Astrolabii Cattolici beneficio, cuius formam
ipsa etiam mappa, quam contractori hac figura exprimimus,
refert altera substensarum adminiculo, hoc negotium
absolvit. Et, ne multis verborum involucris rudiores
moremur, exemplo rem declarabimus. Sunt ergo
Amsteladamum & Constantinopolis arbes, quorum
intervallum miliaribus Germanicis aut aliis sit indagandum
Amsteladamum quidem meridiano 22 parallelo vero $52\frac{1}{2}$
subjacet, Bizantium autem in meridiani 52 cum 43
Septentrionem versus paralleli, concursu situm est Minor
ergo latitudo 43 grad ab aequatoris termino E versus P
polum supputetur, finiens in C. ab aequatore porro ab E
termino versus centrum B, numeranda est longitudinum
propositorum locorum differentia, quae est 29 grad
numerationis termino incidente in G indeque sursum, in
eodem meridiano, sumatur maior latitudo, qui((.)) hic
cadet in A. Iam porrò, Regula quae centro B.affigitur and C
applicata brachioli p((.....)), hunc usui destinati extremitas
applicetur puncto A ; eoque((..)) variato regulam adjunges
polo P: ac tum brachioli extremitas in D, locorum
distantiam in gradibus a polo deorsum ad D numerandis,
intercipiet quae hic est grad ((..)) 30 ; quibus in 15 aut 17
ductis, locorum intervallum in miliaribus Germanicis aut
Hispanicis habebis : Not((...)) dum autem, si locorum
altera Austrinam latitudinem habuisset, eam etiam
(caeteris invariatis) deorsum versus oppositum Polum
nunc: randum fuisse.

ISRI

Trascrizione

NSC

Notizie storico critiche

Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche il Mappamondo a due emisferi di Frederick de Wit, stampato ad Amsterdam tra il 1705 ed il 1706 circa e composto da dodici tavole unite e incollate su tela. L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. Il bene è registrato negli inventari d'istituto del 1744, del 1776, inoltre in quello del 1843 appartenente al Gabinetto astronomico dell'Università pontificia, redatto da Gaetano Ceschi. Gli olandesi furono i primi, nel corso del XVII secolo, ad intraprendere la consuetudine di appendere carte di grandi dimensioni alle pareti, costume che in seguito trovò diffusione nell'intera Europa. Stampate in più fogli e colorate a mano, le carte venivano montate su tela, dotate dei supporti per il sostegno a muro ed esposte nelle case. Grande fortuna ebbero le rappresentazioni del globo terrestre diviso in due emisferi a partire dal Cinquecento: questa nuova tecnica evidenziava la definitiva scomparsa della concezione millenaria di un'unica ecumene e consacrava la nozione ormai accettata, dell'esistenza di due masse di terra abitate. I mappamondi di Plancius, di Hondius e soprattutto di Blaeu, sono da ricordare tra i più significativi e copiati esempi di arte cartografica. Il prototipo da cui deriva il mappamondo in esame è il medesimo a cui si rifecero per molti anni i maggiori cartografi europei, ovvero la grande carta del mondo edita in 21 fogli da Joan Blaeu nel 1648, rivista successivamente nel 1659 (nel testo di Kees Zandvliet, "Mapping for Money", è pubblicata la riproduzione del mappamondo dei Blaeu, dimensioni mm 2050x2990). Nel 1660 Frederick de Wit pubblicò una prima edizione del mappamondo in due emisferi ispirato a quello di Blaeu; in seguito, nel 1663, i fogli che costituivano la carta di de Wit vennero utilizzati nel grande atlante donato all'elettore di Brandeburgo dal principe Maurice de Nassau.

NSC Notizie storico critiche

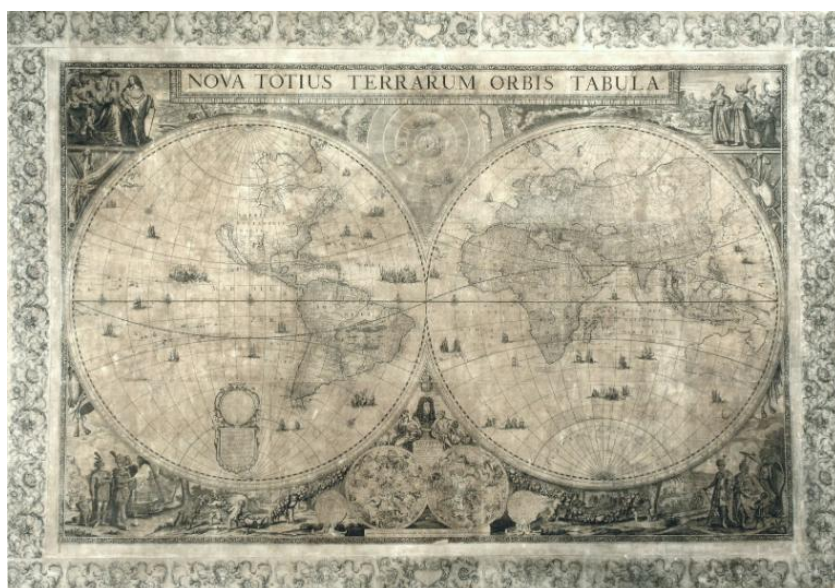
Successivamente, tra il 1705 ed il 1706, una nuova edizione della medesima carta venne presentata all'imperatore Giuseppe I d'Asburgo, salito al potere nello stesso 1705. Il mappamondo in esame, con la dedizione al sovrano, è da ricondursi certamente a quell'occasione. Se la rappresentazione geografica deriva dalla carta del mondo dei Blaeu, la cornice che la circonda è da considerarsi prodotto autonomo dei de Wit: ricchissima nelle decorazioni, risulta un sapiente assemblaggio di scene allegoriche e mitologiche con elementi astronomici. I cartigli tecnici presenti nelle carte dei de Wit, riguardanti il metodo di calcolo della distanza fra due punti tramite i triangoli sferici, già nel corso del XVII secolo, entrarono a far parte del repertorio utilizzato dai cartografi olandesi. Nel cartiglio esaminato si fa riferimento, inoltre, all'astrolabio, antico strumento astronomico tramite il quale è possibile localizzare o calcolare la posizione di corpi celesti.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo inventario

FNTD Data 1744

FNTN Nome archivio Bologna - Archivio di Stato

FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo inventario

FNTD	Data	1776
FNTN	Nome archivio	Bologna - Archivio di Stato

FNT	FONTI E DOCUMENTI
-----	-------------------

FNTP	Tipo	inventario
FNTD	Data	1843
FNTN	Nome archivio	Bologna - Archivio di Stato

FNT	FONTI E DOCUMENTI
-----	-------------------

FNTP	Tipo	inventario
FNTN	Nome archivio	Bologna - Archivio di Stato

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Bruni T.
BIBD	Anno di edizione	1625
BIBH	Sigla per citazione	00040031
BIBN	V., pp., nn.	pp.271-272

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Scarlattini O.
BIBD	Anno di edizione	1684
BIBH	Sigla per citazione	00040030
BIBN	V., pp., nn.	pp.I-XLII

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Foscolo B.L.
BIBD	Anno di edizione	1928

BIBH Sigla per citazione 00040027

BIBN V., pp., nn. pp. 1-54

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Alulli R.

BIBD Anno di edizione 1951

BIBH Sigla per citazione 00040025

BIBN V., pp., nn. p.87

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Olschki L.

BIBD Anno di edizione 1957

BIBH Sigla per citazione 00040026

BIBN V., pp., nn. p.336, Tav. IV – 170

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Honour H.

BIBD Anno di edizione 1963

BIBH Sigla per citazione 00040028

BIBN V., pp., nn. Tav. VII

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Ripa C.

BIBD Anno di edizione 1976

BIBH Sigla per citazione 00040029

BIBN V., pp., nn. pp. 1-569

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Alpers S.

BIBD	Anno di edizione	1984
BIBH	Sigla per citazione	00039878
BIBN	V., pp., nn.	pp.239-261

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Taylor T.G.
BIBD	Anno di edizione	1968
BIBH	Sigla per citazione	00040011
BIBN	V., pp., nn.	pp.58-66

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Wieder F.C.
BIBD	Anno di edizione	1929
BIBH	Sigla per citazione	00040032
BIBN	V., pp., nn.	pp.21-38, Tav. 74-75

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	De Dainville F.
BIBD	Anno di edizione	1964
BIBH	Sigla per citazione	00039877
BIBN	V., pp., nn.	pp. 27-50

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Almagià R.
BIBD	Anno di edizione	1965
BIBH	Sigla per citazione	00040033
BIBN	V., pp., nn.	pp. 147-163

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Bagrow L./ Skelton R.
------	--------	-----------------------

BIBD	Anno di edizione	1966
BIBH	Sigla per citazione	00040019
BIBN	V., pp., nn.	pp. 56-60

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Lister R.
BIBD	Anno di edizione	1979
BIBH	Sigla per citazione	00040008
BIBN	V., pp., nn.	p. 102, scheda di catalogo n° 51

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Frabetti P.
BIBD	Anno di edizione	1959
BIBH	Sigla per citazione	00039876
BIBN	V., pp., nn.	pp. 105-107

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Pelletier M.
BIBD	Anno di edizione	2001
BIBH	Sigla per citazione	00041150

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Quaini M.
BIBD	Anno di edizione	2006
BIBH	Sigla per citazione	00041149

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD	Anno di edizione	2007
BIBH	Sigla per citazione	00041134

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
------	--------	---

MSTL	Luogo	Bologna, Accademia delle Scienze
------	-------	----------------------------------

MSTD	Data	1979
------	------	------

MST	MOSTRE
-----	--------

MSTT	Titolo	Segni e sogni della terra. Il disegno del mondo dal mito di Atlante alla geografia delle reti
------	--------	---

MSTL	Luogo	Milano, Palazzo Reale
------	-------	-----------------------

MSTD	Data	2001
------	------	------

MST	MOSTRE
-----	--------

MSTT	Titolo	Il Viaggio. Mito e Scienza
------	--------	----------------------------

MSTL	Luogo	Bologna, Museo di Palazzo Poggi
------	-------	---------------------------------

MSTD	Data	febbraio - giugno 2007
------	------	------------------------

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	1989
------	------	------